

Premessa

I molteplici sintomi della sclerosi multipla (SM) possono presentarsi con diversa modalità da individuo a individuo; in uno stesso soggetto, inoltre, alcuni possono essere più frequenti rispetto ad altri, soprattutto all'esordio della malattia. La molteplicità e la diversità dei sintomi sono riconducibili a danni neurologici correlati alla progressione della malattia e/o alle ricadute; i sintomi possono essere transitori o permanenti.

I sintomi della SM, spesso, non si presentano isolatamente ma piuttosto in associazione, dando così luogo a quadri clinici anche complessi. Tutti i sintomi possono avere ripercussioni sulla vita quotidiana ed, in particolare, sull'attività lavorativa a causa sia dei conseguenti deficit funzionali sia degli effetti collaterali della terapia farmacologica.

Di seguito, in Tab. 1, sono riportate le diverse tipologie di sintomi con prevalenza e descrizione anche in riferimento all'impatto sulla vita quotidiana.

Tab. 1 - SM: fattori prognostici

Tipologia di sintomi e prevalenza	Descrizione e impatto sulla vita quotidiana
Fatica Fino al 95%	Primaria: sensazione improvvisa ed opprimente di estrema astenia, perdita di forza muscolare, mancanza di energia; è persistente e presente anche a riposo. Secondaria: è correlata alla presenza di sintomi sensitivi e motori, allo stato emotivo, all'insonnia, a cause iatrogene, all'aumento di dispendio energetico, ecc. Va ad influenzare anche gravemente le attività quotidiane, con un significativo impatto sull'autonomia e qualità della vita anche lavorativa.
Disturbi motori Fino al 90%	Consistono in una riduzione della forza muscolare, a volte associata ad un aumento del tono muscolare; possono giungere alla tetraplegia. Causano disturbi della deambulazione e posturali, compromettendo tutte le attività della vita quotidiana fino anche alla completa dipendenza.
Disturbi della sensibilità Fino al 90%	Sono rappresentati da parestesie (sensazione di formicolio, fastidio, intorpidimento, ecc.) e da ipoestesie (riduzione della percezione della sensibilità), quindi con deficit di manipolazione e/o disturbi dell'equilibrio e/o della deambulazione. Influenzano la guida di automezzi, lavori di precisione e lavori in quota.
Disturbi visivi Fino all'85%	Legati generalmente alla neurite ottica, sono tra i più frequenti sintomi d'esordio e si presentano come rapido calo visivo, diplopia, nistagmo. Possono condizionare la deambulazione, la lettura e l'uso del videoterminale.
Disturbi della coordinazione Fino all'80%	Si presentano come alterata fluidità dei movimenti a livello del tronco e degli arti e difficoltà a mantenere l'equilibrio, atassia della marcia e tremore intenzionale a tutti gli arti. Sono compromessi la capacità manipolativa e l'uso degli arti superiori con limitazione nell'autonomia quotidiana; anche la deambulazione ed il mantenimento della stazione eretta subiscono limitazioni importanti.
Disturbi urinari Fino all'80%	Possono presentarsi sia con sintomi irritativi che ostruttivi e relative manifestazioni, con complicanze infettive fino ad idronefrosi ed insufficienza renale acuta. Può concretizzarsi una importante limitazione dell'autonomia funzionale, sociale e lavorativa.
Disturbi sessuali Fino all'80%	Possono presentarsi negli uomini come problemi erettili, eiaculazione anticipata o assente; nelle donne come perdita della sensibilità a livello della regione genitale. Possono esserci ricadute anche importanti sulla qualità della vita.

segue Tab. 1 - SM: fattori prognostici

Tipologia di sintomi e prevalenza	Descrizione e impatto sulla vita quotidiana
Disturbi cognitivi → Fino al 65%	Si presentano come disturbi dell'attenzione, della memoria, del ragionamento, delle funzioni esecutive. Si possono avere difficoltà nel mantenimento del lavoro; la compromissione dell'autonomia può portare all'isolamento sociale ed all'impossibilità di vivere da soli.
Disturbi del linguaggio → Fino al 60%	Si possono avere disfonia e disartria. Il deficit dell'espressione verbale porta ad una difficoltà di comprensione; la ripercussione sulla vita quotidiana è relativa ai rapporti relazionali personali e lavorativi.
Disturbi fecali → Fino al 60%	Si presentano come stipsi o come incontinenza o urgenza fecale, difficoltà ad evacuare e dolore. Si tende all'isolamento sociale; se non presente elasticità nelle pause, l'attività lavorativa può presentare difficoltà.
Disturbi dell'umore → Fino al 50%	Sono rappresentati dai disturbi d'ansia e dalla depressione maggiore o reattiva. Possono causare perdita delle motivazioni che vanno ad interferire con la vita sociale fino all'isolamento e con il lavoro.
Dolore → Fino al 40%	Dolore nocicettivo: risposta a stimoli dolorosi descritta come dolore intenso, continuo e spesso pulsante, crescente e circoscritto. Dolore neuropatico: risposta non appropriata indipendente da stimoli o evocata da stimoli non adeguati descritta come dolore urgente, continuo/subcontinuo o parossistico, intermittente, lancinante. Se causa importante limitazione funzionale presenta un grave impatto sulla vita quotidiana nel suo complesso.
Disturbi della deglutizione → Fino al 30%	Disfagia per i liquidi e per i cibi solidi; possono comportare inalazione nelle vie aeree di liquidi o frammenti di cibo, con possibilità di polmonite <i>ab ingestis</i> o ascessi polmonari. Implicano modifiche delle abitudini alimentari con impatto importante sulla qualità della vita.
Disturbi della respirazione → Fino al 30%	Le difficoltà respiratorie sono in genere presenti nei casi più gravi di SM, spesso in soggetti costretti all'immobilità; infatti la debolezza dei muscoli respiratori unitamente all'allettamento sono alla base di tali disturbi che possono richiedere, in casi estremi, la ventilazione assistita e la tracheotomia. Si hanno ripercussioni importanti sull'attività fisica che richiede sforzi.
Disturbi vascolari → Fino all'11%	Edema venoso, linfedema, trombosi venosa profonda. Si può avere una difficoltà nel raggiungimento o mantenimento della stazione eretta e quindi una ridotta autonomia nelle attività quotidiane.

(Dati AISM - rielaborazione INAIL)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Link utili: www.aism.it

Contatti: b.persechino@inail.it

PAROLE CHIAVE

sclerosi multipla; sintomi